



Comune di Alliste
www.comunedialliste.gov.it

COMUNE DI ALLISTE

PROVINCIA DI LECCE

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2023

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 65 in data 09/05/2024

PREMESSA

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2023
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 in data 28/08/2023.

Il bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 in data 29/08/2023.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

Provvedimento			Note
Organo	Numero	Data	
Giunta comunale	83	30/05/2023	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 ESERCIZIO 2023 (art. 175, comma 4 D. Lgs 267/2000) PER RISORSE PNRR IN ESERCIZIO PROVVISORIO.
Consiglio comunale	17	23/06/2023	VARIAZIONE N. 1 D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 - RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 83 IN DATA 30/5/2023 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000
Giunta comunale	101	30/06/2023	UTILIZZO DI QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE. VARIAZIONE EX ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. A), D.LGS. N. 267/000.
Giunta comunale	103	30/06/2023	Prelevamento dal fondo di riserva in esercizio provvisorio (artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
Giunta comunale	124	06/09/2023	VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000).
Giunta comunale	126	07/09/2023	VARIAZIONE N. 3 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000).
Giunta comunale	133	20/09/2023	VARIAZIONE N. 4 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025: PRELEVAMENTO DAL FONDO CONTENZIOSO AI SENSI DELL'ART. 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
Giunta comunale	134	21/09/2023	Variazione n. 5 d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (articolo 175, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000)
Consiglio comunale	27	29/09/2023	COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA
Consiglio comunale	28	29/09/2023	VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 124 IN DATA 06/09/2023 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000
Consiglio comunale	29	29/09/2023	VARIAZIONE N. 3 AL BILANCIO DI

			PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 126 IN DATA 07/09/2023 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000
Consiglio comunale	30	29/09/2023	Variazione n. 5 d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 – ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 21/09/2023, adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.
Consiglio comunale	31	29/09/2023	VARIAZIONE n. 6 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, ANNUALITA' 2023 - APPLICAZIONE PARZIALE DI PARTE ACCANTONATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2022. VARIAZIONE EX ARTICOLO 175, COMMA 1 E 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000.
Consiglio comunale	39	29/09/2023	COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO FONDO CONTENZIOSO
Giunta comunale	147	13/10/2023	Variazione n. 7 d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (articolo 175, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000)
Giunta comunale	153	25/10/2023	Variazione d'urgenza n. 8 al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (articolo 175, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000)
Giunta comunale	159	03/11/2023	Variazione d'urgenza n. 9 al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (articolo 175, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000) per ricognizione e perimetrazione capitoli da PNRR
Consiglio comunale	44	08/11/2023	VARIAZIONE n. 10 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025, ANNUALITA' 2023 - APPLICAZIONE PARZIALE DI PARTE ACCANTONATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2022. VARIAZIONE EX ARTICOLO 175, COMMA 1 E 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000.
Giunta comunale	170	21/11/2023	Prelevamento dal fondo spese potenziali ai sensi dell'articolo 176, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
Giunta comunale	171	21/11/2023	VARIAZIONE D'URGENZA n. 11 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 (ARTICOLO 175, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000)
Giunta comunale	173	22/11/2023	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (ARTT. 166-176) - COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO.
Consiglio comunale	47	27/11/2023	Variazione n. 11 d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 – ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 171 del 21/11/2023, adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.
Consiglio comunale	48	27/11/2023	COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA.
Consiglio comunale	49	27/11/2023	COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE PRELEVAMENTO FONDO SPESE POTENZIALI

Consiglio comunale	51	27/11/2023	Variazione n. 7 d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 – ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 13/10/2023, adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.
Consiglio comunale	52	27/11/2023	Variazione n. 8 d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 – ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 25/10/2023, adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.
Consiglio comunale	53	27/11/2023	Variazione n. 9 d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 – ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 3/11/2023, adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.
Giunta comunale	178	29/11/2023	VARIAZIONE N. 12 D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 - ANNUALITA' 2023 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)
Consiglio comunale	56	28/12/2023	Variazione n. 12 d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 – ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 178 del 29/11/2023, adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con deliberazione n. 144 in data 09/10/2023.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto dall'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 145 in data 09/10/2023

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	Consiglio comunale	7	29/05/2023
Tariffe Canone Unico Patrimoniale	Giunta comunale	109	26/7/2023
Tariffe TARI	Consiglio comunale	10	29/05/2023
Addizionale comunale IRPEF	Consiglio comunale	8	29/5/2023
Imposta di soggiorno	Giunta comunale	85	30/05/2023
Servizi a domanda individuale	Giunta comunale	114	10/8/2023

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2023 si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione pari a € 970.950,25 (euro novecentosettantamilanovecentocinquanta/25), così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.055.315,99
RISCOSSIONI	(+)	1.056.869,90	4.724.087,45	5.780.957,35
PAGAMENTI	(-)	1.214.947,43	5.127.620,38	6.342.567,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			493.705,53
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			493.705,53
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.645.448,37	7.026.927,96	9.672.376,33
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				537.949,44
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	963.787,45	6.078.414,04	7.042.201,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			38.466,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			144.403,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 ⁽²⁾	(=)			2.941.010,31

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽⁴⁾		2.462.716,39
Fondo anticipazioni liquidità		738.130,02
Fondo perdite società partecipate		3.200,00
Fondo contenzioso		196.227,74
Altri accantonamenti		341.327,71
B) Totale parte accantonata		3.741.601,86
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		157.692,54
Vincoli derivanti da trasferimenti		12.451,98
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		17.542,02
C) Totale parte vincolata		187.686,54
Parte destinata agli investimenti		214,18
D) Totale parte destinata agli investimenti		214,18
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)		-988.492,27
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁵⁾		0,00

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione COMPETENZA		
Riscossioni	+	4.724.087,45
Pagamenti	-	5.127.620,38
Differenza		-403.532,93
Residui attivi	+	7.026.927,96
Residui passivi	-	6.078.414,04
Differenza		948.513,92
Avanzo		544.980,99

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione RESIDUI Metodo I		
Avanzo esercizi precedenti	+	3.239.602,24
Accertamenti c/competenza	+	11.751.015,41
Impegni c/competenza	-	11.206.034,42
Saldo gestione competenza		544.980,99
Maggiori residui attivi	+	730,02
Minori residui attivi	-	798.125,54
Minori residui passivi	+	136.692,66
Saldo gestione residui		-660.702,86
Fondo pluriennale vincolato	-	182.870,06
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
Saldo gestione		-298.591,93
Avanzo		2.941.010,31

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -) ⁽¹⁾	Risorse accantonate stanziolate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Fondo anticipazione liquidità						
4002	RIMBORSO PER ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	766.686,49			-28.556,47	738.130,02
Totale Fondo anticipazione liquidità		766.686,49			-28.556,47	738.130,02
Fondo perdite società partecipate						
2111	FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	2.600,00		600,00		3.200,00
Totale Fondo perdite società partecipate		2.600,00		600,00		3.200,00
Fondo contenzioso						
2100	FONDO RISCHI CONTENZIOSO	119.432,85	-104.301,11	77.096,00	104.000,00	196.227,74
Totale Fondo contenzioso		119.432,85	-104.301,11	77.096,00	104.000,00	196.227,74
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
	Fondo crediti di dubbia esigibilità c/corrente	1.175.869,50		432.395,31	854.451,58	2.462.716,39
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.175.869,50		432.395,31	854.451,58	2.462.716,39
Accantonamento residui perenti						
Totale Accantonamento residui perenti						
Altri accantonamenti						
2110	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	5.688,81		3.000,00		8.688,81
2115	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	85.359,82		57.561,34		142.921,16
2153	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI DIPENDENTI	2.434,83		27.456,69		29.891,52
2155	TFM SINDACO ALTRI FONDI N.A.C.	3.776,39		3.524,55		7.300,94
2156	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI SEGRETARIO	28.047,12		9.023,56		37.070,68
2154	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI COMPETENZA TEMPO INDETERMINATO	28.957,19		28.881,82		57.839,01
2157	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI ARRETRATI TEMPO DETERMINATO	1.046,49		3.419,78		4.466,27
2158	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI COMPETENZA TEMPO DETERMINATO	2.915,50		2.871,80		5.787,30
2153.1	ONERI RIFLESSI ARRETRATI PERSONALE TEMPO INDETERMINATO	5.610,18		7.325,45		12.935,63
2157.1	ONERI RIFLESSI ARRETRATI PERSONALE TEMPO DETERMINATO	279,74		912,40		1.192,14
2153.2	IRAP ARRETRATI TEMPO INDETERMINATO	1.787,35		2.333,82		4.121,17
2157.2	IRAP ARRETRATI TEMPO DETERMINATO	89,12		290,68		379,80
	Accantonamento quota liberata del Fai				27.662,93	27.662,93
Totale Altri accantonamenti		167.062,89		146.601,89	27.662,93	341.327,71
Fondo di garanzia debiti commerciali						
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali						
Totale		2.231.651,73	-104.301,11	656.693,20	957.558,04	3.741.601,86

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione
 (1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.
 (2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.
 (3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE. Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d). Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).
 (4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

In ogni caso, è possibile fare slittare di un anno il quinquennio (cfr. FAQ Arconet n. 26 del 27 ottobre 2017).

(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X)
accertamenti esercizio X

- Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.

- Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, c. 1, TUEL e dall'art. 42, c. 1, D.lgs. n. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

NOTA BENE:

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha provocato una forte contrazione delle entrate.

Minori accertamenti, senz'altro, ma anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali.

Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 ha introdotto una norma che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 recita infatti:

"1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".

L'ente **non si è avvalso** della facoltà prevista dalla norma appena citata.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATTISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c)=(a)+(b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e/c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.179.292,74	1.798.441,14	3.977.733,88	2.447.735,10	2.447.735,10	62,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	529.622,43	0,00	529.622,43	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.649.670,31	1.798.441,14	3.448.111,45	2.447.735,10	2.447.735,10	71,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	212.506,64	0,00	212.506,64	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.391.799,38	1.798.441,14	4.190.240,52	2.447.735,10	2.447.735,10	58,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	332.923,53	79.818,64	412.742,17	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	297,60	0,00	297,60	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	333.221,13	79.818,64	413.039,77	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	25.872,57	35.593,21	61.465,78	14.981,29	14.981,29	24,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.197,00	516,00	6.713,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	96.938,03	11.603,93	108.541,96	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	129.007,60	47.713,14	176.720,74	14.981,29	14.981,29	8,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.044.481,70	601.749,47	4.646.231,17	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.044.481,70	601.749,47	4.646.231,17	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	32.000,00	32.000,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	32.000,00	32.000,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	770,25	5.189,55	5.959,80	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c)=(a)+(b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e/c)
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	55.258,70	2.760,77	58.019,47	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	4.100.510,65	641.699,79	4.742.210,44	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	45.100,00	45.100,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	45.100,00	45.100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	6.954.538,76	2.612.772,71	9.567.311,47	2.462.716,39	2.462.716,39	26,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	2.854.028,11	1.971.072,92	4.825.101,03	2.462.716,39	2.462.716,39	51,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	4.100.510,65	641.699,79	4.742.210,44	0,00	0,00	0,00

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	9.567.311,47	2.462.716,39
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	0,00	0,00
TOTALE	9.567.311,47	2.462.716,39

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e)

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattasi solo degli accertamenti pluriennali di entrate riguardanti il titolo 5 e gli accertamenti pluriennali derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

NOTA BENE: L’art. 39-quater, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162¹ dispone, al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, che il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019, è consentito in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dal 2021.
 Il ripiano è consentito solo con riferimento alla parte dell’eventuale disavanzo pari alla differenza tra l’importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l’importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, come riportato nel foglio di calcolo che segue.

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell’esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l’obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una “*significativa probabilità di soccombenza*”.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2023	+	119.432,85
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2023	+	77.096,00
3	Utilizzi	-	104.301,11
4	Altre variazioni:	+/-	104.000,00
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2023	-	196.227,74

¹ **D.L. 30 dicembre 2019, n. 162**

Art. 39-quater - Disavanzo degli enti locali

1. Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.

2. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.

3. Ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato.

C) Fondo passività potenziali

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2023	+	5.688,81
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2023	+	3.000,00
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2023	-	8.688,81

D) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;

b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Relativamente all'esercizio 2023, l'ente presenta un indicatore di ritardo dei pagamenti positivo e che pertanto questo ente è obbligato ad accantonare al fondo di garanzia dei debiti commerciali un importo pari al 5% degli stanziamenti per acquisti di beni e servizi del bilancio dell'esercizio 2023, al netto dei fondi vincolati in termini di cassa. Lo stesso è stato quantificato in € 57.561,34.

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a € 170.144,52 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	157.692,54 €	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	12.451,98 €	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli	17.542,02 €	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	187.686,54 €	

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente € 214,18.

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA**2.1 – Il risultato della gestione di competenza**

Il quadro riassuntivo della gestione di competenza è il seguente:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione COMPETENZA		
Riscossioni	+	4.724.087,45
Pagamenti	-	5.127.620,38
Differenza		-403.532,93
Residui attivi	+	7.026.927,96
Residui passivi	-	6.078.414,04
Differenza		948.513,92
Avanzo		544.980,99

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	175.959,10
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.168.019,04
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.171.292,09
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	38.466,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	129.143,19
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.005.076,66
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	29.205,11
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	177.858,67
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01=G+H+I-L+M)		1.212.140,44
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	656.693,20
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	78.101,86
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		477.345,38
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	958.451,58
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-481.106,20
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	263.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	455.510,76
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.830.366,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	177.858,67
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.152.968,80
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	144.403,86
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		73.645,46
- Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		73.645,46
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		73.645,46
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = 01+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		1.285.785,90
- Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	656.693,20

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	78.101,86
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		550.990,84
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	958.451,58
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-407.460,74
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
(01) Risultato di competenza di parte corrente		1.212.140,44
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	29.205,11
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	656.693,20
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	958.451,58
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	78.101,86
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-510.311,31

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
 C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
 D) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.
 E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
 Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
 S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
 S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
 T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
 U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.
 X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
 X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
 Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
 (1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.
 (2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".
 (3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2022 al bilancio dell'esercizio 2023

Il rendiconto dell'esercizio 2022 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di € 1.681,79.

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	4.314.076,04 €	4.314.076,04 €	0,00%	4.996.442,05 €	15,82%
Titolo II	Trasferimenti	732.863,73 €	853.848,88 €	16,51%	701.685,01 €	-17,82%
Titolo III	Entrate extratributarie	475.309,20 €	561.452,48 €	18,12%	469.891,98 €	-16,31%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	4.903.240,45 €	6.268.098,40 €	27,84%	4.830.366,03 €	-22,94%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	125.300,00 €	125.300,00 €	0,00%		-100,00%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	125.300,00 €	125.300,00 €	0,00%		-100,00%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00 €	7.000.000,00 €	#DIV/0!		-100,00%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00 €	7.985.000,00 €	#DIV/0!	752.630,34 €	-90,57%
Avanzo di amministrazione applicato/utilizzo fpv		633.469,86 €	923.674,97 €	=	923.674,97 €	0,00%
Totale		11.309.559,28 €	28.156.750,77 €	=	12.674.690,38 €	-54,99%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	5.748.064,88 €	5.982.398,42 €	4,08%	5.171.292,09 €	-13,56%
Titolo II	Spese in conto capitale	5.307.051,21 €	6.934.909,16 €	30,67%	5.152.968,80 €	-25,70%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	125.300,00 €	125.300,00 €	0,00%		-100,00%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	129.143,19 €	129.143,19 €	0,00%	129.143,19 €	0,00%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	0,00 €	7.000.000,00 €	#DIV/0!		-100,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	7.985.000,00 €	#DIV/0!	752.630,34 €	-90,57%
Totale		11.309.559,28 €	28.156.750,77 €	148,96%	11.206.034,42 €	-60,20%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2023 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	8.169,47 €
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	7.169,32 €
Altre (da specificare)	
Totale entrate	15.338,79 €
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	53.573,65 €
Altre (da specificare)	
Totale spese	53.573,65 €
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	- 38.234,86 €

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE				
Titolo I – Entrate tributarie	3.702.639,55 €	3.754.594,66 €	4.390.817,65 €	4.996.442,05 €
TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI				
Titolo II – Trasferimenti correnti	982.637,77 €	467.056,46 €	612.986,89 €	701.685,01 €
TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Titolo III – Entrate extratributarie	306.989,80 €	478.138,70 €	448.965,77 €	469.891,98 €
ENTRATE CORRENTI	4.992.267,12 €	4.699.789,82 €	5.452.770,31 €	6.168.019,04 €
TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Titolo IV – Entrate in conto capitale	762.534,54 €	1.015.929,02 €	1.008.423,05 €	4.830.366,03 €
TITOLO V – RIDUZIONE ATTIVITÀ FINANZ.				
Titolo V – Riduzione attività finanz.			45.100,00 €	
TITOLO VI – ACCENSIONE MUTUI				
Titolo VI – Accensione mutui			45.100,00 €	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	762.534,54 €	1.015.929,02 €	1.098.623,05 €	4.830.366,03 €
TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DI TESORERIA				
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				
TITOLO IX – SERVIZI CONTO TERZI				
Titolo IX – Servizi conto terzi	723.715,35 €	568.050,47 €	713.613,48 €	752.630,34 €
Avanzo di amministrazione				
Avanzo di amministrazione	1.222.470,26 €	674.980,08 €	778.312,25 €	923.674,97 €
Totale entrate				
Totale entrate	7.700.987,27 €	6.958.749,39 €	8.043.319,09 €	#####

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2020	%	Anno 2021	%	Anno 2022	%	Anno 2023	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	4.009.629,35	80%	4.232.733,36	90%	4.839.783,42	89%	5.466.334,03	89%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	982.637,77	20%	467.056,46	10%	612.986,89	11%	701.685,01	11%
ENTRATE CORRENTI	4.992.267,12	100%	4.699.789,82	100%	5.452.770,31	100%	6.168.019,04	100%

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.210.000,00	1.210.000,00	#####	0
ICI/IMU recupero evasione	175.000,00	175.000,00	839.595,00	3,797685714
Addizionale ENEL				#DIV/0!
Addizionale IRPEF	323.834,90	323.834,90	343.739,66	0,061465765
Imposta sulla pubblicità	-			#DIV/0!
Imposta di soggiorno	27.000,00	27.000,00	13.739,20	-0,491140741
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	1.464.097,00	1.464.097,00	#####	0
TARSU/TARI recupero evasione	97.000,00	97.000,00	97.000,00	0
Altri tributi	19.129,34	19.129,34	30.256,39	0,581674538
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	3.316.061,24	3.316.061,24	#####	0,205776058
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	965.050,61	965.050,61	965.050,61	0
Totale fondi perequativi	965.050,61	965.050,61	965.050,61	0
Totale entrate Titolo I	4.281.111,85	4.281.111,85	#####	0,159389905

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti
Recupero evasione ICI/IMU	839.595,00	97.009,98	11,55%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	97.000,00	-	0,00%
Recupero evasione altri tributi	30.256,39	1.631,39	5,39%
TOTALE	966.851,39	98.641,37	10,20%

IMU

Il gettito 2023 è stato pari a € 777.588,55 di cui:

IMU ordinaria per € 680.578,57.

IMU recupero evasione per € 97.009,98.

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU che hanno generato il gettito:

<i>Fattispecie</i>	<i>Aliquota</i>
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,5 per cento
Fabbricati rurali ad uso strumentale (fatte salve le esenzioni/agevolazioni previste dalla legge)	0,1 per cento
Fabbricati classificati nel gruppo catastale D (fatte salve le limitazioni dell'esenzione stabilite, per la categoria catastale D/3, nell'art.12 del D.L. 172/2022)	1,06 per cento
Frantoi oleari classificati nella categoria catastale D01	0,86 per cento
Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti (inclusi Iacp ed Erp)	1,06 per cento
Terreni agricoli in genere	0,96 per cento
Terreni agricoli di qualità "Uliveto" risultante da visura catastale *	0,48 per cento
Aree fabbricabili	1,06 per cento

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU ordinaria

	Importo
Residui attivi al 1/1/2023	266.022,62
Residui riscossi nel 2023	266.027,62
Residui eliminati o riaccertati	5,00
Residui al 31/12/2023	0,00
Residui della competenza	529.421,43
Residui totali	529.421,43

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU da recupero evasione

	Importo
Residui attivi al 1/1/2023	465.049,86
Residui riscossi nel 2023	47.004,41
Residui eliminati o riaccertati	3.974,36
Residui al 31/12/2023	414.071,09
Residui della competenza	742.585,02
Residui totali	1.156.656,11

TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato abrogato dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019).

Il gettito 2023 è stato pari a € 1.631,39 e deriva integralmente dal recupero di evasione.

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI	
	Importo
Residui attivi al 1/1/2023	15.273,00
Residui riscossi nel 2023	2.220,46
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	9.671,54
Residui al 31/12/2023	3.381,00
Residui della competenza	28.625,00
Residui totali	32.006,00

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI da recupero evasione	
	Importo
Residui attivi al 1/1/2023	0,00
Residui riscossi nel 2023	0,00
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui al 31/12/2023	0,00
Residui della competenza	97.000,00
Residui totali	97.000,00

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI da gestione ordinaria	
	Importo
Residui attivi al 1/1/2023	2.123.370,58
Residui riscossi nel 2023	263.840,32
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-478.541,21
Residui al 31/12/2023	1.380.989,05
Residui della competenza	781.460,29
Residui totali	2.162.449,34

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	671.934,78	852.585,28	700.371,41	-0,178532135
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese	60.928,95	1.263,60	1.313,60	0,039569484
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	732.863,73	853.848,88	701.685,01	-0,178209369

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	184.132,10	252.853,10	173.004,96	-0,315788654
Proventi derivanti dalla gestione di beni	114.500,00	114.500,00	128.336,20	0,120840175
Totale Tip. 30100	298.632,10	367.353,10	301.341,16	-0,179696156
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	35.000,00	35.000,00	12.323,32	-0,647905143
Totale Tip. 30200	35.000,00	35.000,00	12.323,32	-0,647905143
Tip. 30300 Interessi attivi				
Totale Tip. 30300	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
Rimborsi in entrata	10.492,10	17.284,38	16.270,88	-0,058636758
Altre entrate correnti n.a.c.	131.185,00	141.815,00	139.956,62	-0,013104256
Totale Tip. 30500	141.677,10	159.099,38	156.227,50	-0,018050856
Totale entrate extratributarie	475.309,20	561.452,48	469.891,98	-16%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.lgs. 285/92)

L'art. 208, D.lgs. n. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle già menzionate finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4, D.L. n. 121/2002 sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39, D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2021	2022	2023
Accertamento	4.662,10	3.493,80	7.169,32
Riscossione	4.162,10	3.493,80	4.940,32
% di riscossione	89,28	100,00	68,91

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2021	Accertamento 2022	Accertamento 2023
Sanzioni CdS	4.162,10	3.493,80	7.169,32
Fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
Entrata netta	4.162,10	3.493,80	7.169,32
Destinazione a spesa corrente vincolata	2.081,05	1.746,90	3.584,66
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
Destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2023	€ 500,00
Residui riscossi nel 2023	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 500,00
Residui al 31/12/2023	€ -
Residui della competenza	€ 2.229,00
Residui totali	€ 2.229,00

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali (3.1.3)

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono pari ad € 128.336,20

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2023	40.783,44
Residui riscossi nel 2023	14.460,04
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	9.870,00
Residui al 31/12/2023	16.453,40
Residui della competenza	11.101,11
Residui totali	27.554,51

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia alla Sezione 6.

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	8.000,00	8.000,00	8.169,47	0,02118375
Contributi agli investimenti	#####	#####	#####	-0,241459342
Altri trasferimenti in conto capitale	13.070,00	73.998,95	60.928,95	-0,176624128
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	42.337,49	46.266,49	38.869,61	-0,159875538
Altre entrate in conto capitale	221.000,00	221.000,00	232.722,55	0,053043213
Totale entrate in conto capitale	#####	#####	#####	-23%

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) prevede, già dal 1° gennaio 2018, che le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	186.029,27	192.176,87	240.892,02
Riscossione	144.048,31	118.621,43	185.633,32

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2023	87.529,76
Residui riscossi nel 2023	62.234,55
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	22.534,44
Residui al 31/12/2023	2.760,77
Residui della competenza	55.258,70
Residui totali	58.019,47

3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Alienazione di attività finanziarie				#DIV/0!
Riscossione di crediti di breve termine				#DIV/0!
Riscossione di crediti di medio-lungo termine				#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	125.300,00	125.300,00		-1
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	125.300,00	125.300,00	-	-100%

3.7 - I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari				#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine				#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	125.300,00	125.300,00		-1
Altre forme di indebitamento				#DIV/0!
Totale entrate per accensione di prestiti	125.300,00	125.300,00	-	-100%

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti i seguenti mutui. Di seguito la tendenza storica rilevata negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ASSUNZIONE DI MUTUI	-	-	45.100,00	-
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	-	-	-	-
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	-	-	45.100,00	-

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	493.705,53
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	493.705,53

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023	493.705,53
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2023 (a)	48.141,02
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2023 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2023 (a) + (b)	48.141,02

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

L'ente nel corso degli anni ha usufruito di due anticipazioni di liquidità con il decreto legge 35/2013 e il decreto legge 78/2015.

La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/2023*
Anticipazione	2013 (prima erogazione)	144.701,82	144.701,82	-	30.537,24	114.164,58
Anticipazione	2013 (seconda erogazione)	144.701,82	144.701,82		27.613,52	117.088,30
Anticipazione	2015	683.611,19	683.611,19	-	148.177,58	535.433,61
TOTALE		973.014,83	973.014,83	-	206.328,34	766.686,49

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2023 *non trova* corrispondenza nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2023 ammonta a € 766.686,49 ed è stata iscritta tra i residui passivi al titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo I	Spese correnti	4.555.302,72	3.970.709,85	5.057.410,57	5.171.292,09
Titolo II	Spese in c/capitale	558.637,42	1.003.484,86	554.556,58	5.152.968,80
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	45.100,00	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	43.793,67	266.460,25	272.679,29	129.143,19
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	723.715,35	568.050,47	713.613,48	752.630,34
TOTALE		5.881.449,16	5.808.705,43	6.643.359,92	11.206.034,42
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		5.881.449,16	5.808.705,43	6.643.359,92	11.206.034,42

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	1.205.885,56	1.041.309,32	963.401,47	1.299.318,40
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	86.385,30	74.567,12	73.945,04	79.918,79
103	Acquisto di beni e servizi	2.615.332,95	2.202.276,68	3.480.255,56	3.277.607,30
104	Trasferimenti correnti	369.941,57	364.109,06	195.393,07	182.086,53
107	Interessi passivi	270.711,03	262.688,37	254.757,71	246.519,70
108	Altre spese per redditi da capitale		-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	21.657,60	82.763,13	77.214,37
110	Altre spese correnti	4.046,31	4.101,70	6.894,59	8.627,00
TOTALE		4.555.302,72	3.970.709,85	5.057.410,57	5.171.292,09

Interessante è anche la tendenza storica dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	33,33%	35,45%	28,67%	26,19%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	83,64%	61,38%	77,33%	69,85%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.381.340,41	€ 1.373.349,02	€ 1.299.318,40
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 100.055,90	€ 83.044,07	€ 79.918,79
103	Acquisto di beni e servizi	€ 3.093.870,99	€ 3.453.804,52	€ 3.277.607,30
104	Trasferimenti correnti	€ 192.405,27	€ 194.968,44	€ 182.086,53
107	Interessi passivi	€ 246.519,70	€ 246.519,70	€ 246.519,70
108	Altre spese per redditi di capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 139.821,61	€ 77.265,37	€ 77.214,37
110	Altre spese correnti	€ 594.051,00	€ 514.981,10	€ 8.627,00
		€ 5.748.064,88	€ 5.943.932,22	€ 5.171.292,09

5.1.2 - Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.099.220,24	66.741,59	905.863,50	33.601,31	-	-	63.841,66	250,00	2.169.518,30	42%
02-Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	135.868,91	8.876,86	7.119,17	-	-	-	-	2.400,00	154.264,94	3%
04-Istruzione e diritto allo studio	-	-	242.712,88	23.245,48	-	-	-	-	265.958,36	5%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	-	29.895,99	8.450,00	-	-	-	-	38.345,99	1%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
07-Turismo	-	-	13.544,50	-	-	-	-	-	13.544,50	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	122.489,15	15.248,64	-	-	13.372,71	4.300,00	155.410,50	3%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	-	-	1.454.358,59	16.221,35	-	-	-	-	1.470.579,94	28%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	433.151,21	-	-	-	-	1.677,00	434.828,21	8%
11-Soccorso civile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	64.229,25	4.300,34	67.571,31	85.319,75	-	-	-	-	221.420,65	4%
13-Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	901,00	-	-	-	-	-	901,00	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
50-Debito pubblico	-	-	-	-	246.519,70	-	-	-	246.519,70	5%
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
TOTALI	1.299.318,40	79.918,79	3.277.607,30	182.086,53	246.519,70	-	77.214,37	8.627,00	5.171.292,09	
Incidenza %	25%	2%	63%	4%	5%	0%	1%	0%	10.342.584,18	

5.1.3 - La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato aggiornato con;

- deliberazione di Giunta comunale n. 79 in data 22/05/2023, avente ad oggetto "Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi - Stralcio relativo alle modalità di assunzione, requisiti di accesso e procedure concorsuali. Modifica";
- deliberazione di Giunta comunale n. 157 del 30/10/2023, avente ad oggetto "Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi – Stralcio relativo alle modalità di assunzione, requisiti di accesso e procedure concorsuali. Approvazione integrazione."

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 116 in data 10/08/2023.

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.lgs. n. 75/2017, è la seguente:

Personale in servizio al 31/12/2023

Categoria	Posti occupati
Area degli Operatori	0
Area degli Operatori esperti	2
Area degli istruttori	21
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	8

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2023 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2023	n. 31
Assunzioni	n. 4
Cessazioni	n. 4
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2023	n. 31

In dipendenti in servizio al **31 dicembre 2023** risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Settore	Area degli Operatori	Area degli Operatori esperti	Area degli istruttori	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione
I - AFFARI GENERALI	0	1	5	3
II - BILANCIO, RISORSE UMANE E TRIBUTI	0	0	6	1
III - EDILIZIA, SUAP E DEMANIO	0	0	2	1
IV - PATRIMONIO E AMBIENTE	0	0	1	0
V - POLIZIA MUNICIPALE, PROTEZIONE CIVILE E RANDAGISMO	0	0	5	1
VI - LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	0	0	1	1
STAFF	0	1	2	0

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2023 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, come si desume dal prospetto riepilogativo allegato alla presente relazione, si rileva che l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa".

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		ANNO	2023
Popolazione al 31 dicembre	ANNO	2022	6.587
			FASCIA e
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	ANNI	2022	972.961,89 € (l)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018	(a1)		1.124.792,83 €
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2020	4.992.287,12 €
		2021	4.661.256,00 €
		2022	5.452.770,31 €
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			5.035.431,14 €
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2022		416.366,38 €
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(b)		4.619.064,76 €
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(c)		21,06%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(d)		26,90%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)		30,90%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI	
ENTE VIRTUOSO	

ENTE VIRTUOSO		
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)	269.566,53 €
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	1.242.528,42 €
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	2023	25,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)	(i)	281.198,21 €
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")	(l)	0,00 €
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)	(m)	281.198,21 €
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)	(m1)	1.405.991,04 €
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)	(n)	1.242.528,42 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2023	1.242.528,42 €

ENTE INTERMEDIO		
I Comuni il cui rapporto fra spesa di personale e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti risulta compreso fra i due valori soglia previsti dal D.M. 17.3.2020 possono effettuare il turn over al 100%, a condizione di non incrementare il rapporto fra entrate correnti e impegni di competenza per la spesa complessiva di personale rispetto al rapporto corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, dovendosi intendere per "ultimo rendiconto" quello approvato per primo in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale. (Del. Corte conti Emilia-Romagna n. 55/2020)		
Entrate correnti da rendiconto di gestione	2021	
Entrate correnti da rendiconto di gestione	2022	
STIMA PRUDENZIALE entrate correnti	2023	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2023	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(p)	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette da ultimo rendiconto approvato (a) / (b)	(q)	
STIMA PRUDENZIALE del limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2023	(p) * (q)

Per questo motivo, il limite di spesa per il personale relativo all'anno 2023 è pari a € 1.242.528,42.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato

[] non ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2023
TD, co.co.co., convenzioni	89.038,17	89.038,17	89.038,17
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	89.038,17	89.038,17	89.038,17

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale (v. prospetto seguente). In caso contrario il limite scende al 50%.

5.1.4 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che i limiti sono stati rispettati.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale impegni</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	140.000,00	204.857,95	204.848,96
02-Giustizia			
03-Ordine pubblico e sicurezza			
04-Istruzione e diritto allo studio	294.013,18	286.741,75	286.741,75
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	260.300,00	193.525,08	
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	32.237,58	32.237,58	10.868,00
07-Turismo			
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	#####	#####	#####
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	#####	#####	#####
10-Trasporti e diritto alla mobilità	636.408,69	596.355,03	80.915,03
11-Soccorso civile			
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.000,00	18.404,11	18.404,11
13-Tutela della salute			
14-Sviluppo economico e competitività	108.444,00	108.444,00	95.374,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
19-Relazioni internazionali			
20-Fondi e accantonamenti			
50-Debito pubblico			
60-Anticipazioni finanziarie			
99-Servizi per conto terzi			
TOTALE	#####	#####	#####

Gli investimenti attivati riguardano l'attuazione dei programmi previsti nel relativo Piano Triennale delle opere Pubbliche e quello Biennale degli acquisti, e sono stati finanziati con trasferimenti regionali ministeriali ed entrate proprie, ricorrendo all'indebitamento limitatamente al finanziamento del progetto D.U.C. come già indicato precedentemente.

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale l'unico servizio attivo è relativo alla refezione scolastica, pertanto, con deliberazione n. 114 in data 10/08/2023 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento e, nello specifico, la tariffa per retta giornaliera servizio mensa scolastica da € 2,50 ad € 3,00. Sono state stabilite tariffe diversificate in n. 2 fasce rapportate al relativo indicatore I.S.E.E, giusta deliberazione di G.C. n.28 del 28/03/2017. Nella stessa deliberazione n. 114 si è dato atto del tasso di copertura complessivo, pari all'86,81%.

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2023** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 64 in data 09/05/2024

La gestione dei residui si è chiusa nel modo di seguito indicato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	730,02
Minori residui attivi riaccertati	-	798.125,54
Minori residui passivi riaccertati	+	136.692,66
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 660.702,86

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2023 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2022) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	2.916.130,16	I – Spese correnti	1.353.926,77
II – Trasferimenti correnti	256.218,43		
III – Entrate extra-tributarie	199.939,99		
IV – Entrate in c/capitale	924.830,63	II – Spese in c/capitale	876.857,97
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	45.100,00	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	32.675,66	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	124.818,92	VII – Spese per servizi c/terzi	84.642,80
TOTALE	4.499.713,79	TOTALE	2.315.427,54

Durante l'esercizio 2023:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 1.056.869,90;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 1.214.947,43.

I residui attivi conservati al 31 dicembre 2023 provenienti dalla gestione dei residui ammontano ad € 2.645.448,37, quelli provenienti dalla gestione competenza ad € 7.026.927,96.

I residui passivi conservati al 31 dicembre 2023 provenienti dalla gestione dei residui ammontano ad € 963.787,45, quelli provenienti dalla gestione competenza ad € 6.078.414,04.

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 64 in data 09/05/2024, immediatamente esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati € 1.417.597,57 di impegni ed € 1.234.727,51 di entrate.

Il risultato del riaccertamento ha evidenziato la seguente situazione:

	ELENCO	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente	798125,54
B	Residui passivi cancellati definitivamente	136.692,66
C	Residui attivi reimputati	1.234.727,51
	Residui passivi reimputati	1.428.459,92
D.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2023 provenienti dalla gestione dei residui	2.645.448,37
D.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2023 provenienti dalla gestione di competenza	7.026.927,96
E.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2023 provenienti dalla gestione dei residui	963.787,45
E.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2023 provenienti dalla gestione di competenza	6.078.414,04
F	Maggiori residui attivi riaccertati	730,02

La situazione al 31/12/2023 è la seguente:

Riepilogo	
ENTRATE	
Conto residui	
Residui iniziali	4.499.713,79
Importo incassato	1.056.869,90
Importo rettifica:	
- Minore entrata	36.394,77
- Insussistenza	490.978,30
- Inesigibile	270.752,47
- Maggiore entrata	730,02
Accertamenti residui al 31/12/2023	2.645.448,37
Conto competenza	
Importo accertamenti al netto delle somme re-imputate	11.751.015,41
Importo incassato	4.724.087,45
Importo re-imputato	1.234.727,51
Accertamenti residui al 31/12/2023	7.026.927,96
Totale accertamenti residui al 31/12/2023	9.672.376,33
SPESE	
Conto residui	
Residui iniziali	2.315.427,54
Importo pagato	1.214.947,43
Importo rettifica:	
- Economia	9.409,72
- Insussistenza	127.282,94
Impegni residui al 31/12/2023	963.787,45
Conto competenza	
Importo impegni al netto delle somme re-imputate	11.206.034,42
Importo pagato	5.127.620,38
Importo re-imputato	1.417.597,57
Impegni residui al 31/12/2023	6.078.414,04
Totale impegni residui al 31/12/2023	7.042.201,49

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2022	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2023
Titolo I	2.916.130,16	615.252,64	502.852,91	416,53		1.798.441,14
Titolo II	256.218,43	98.333,81	78.065,98			79.818,64
Titolo III	199.939,99	89.467,05	63.073,29	313,49		47.713,14
Gestione corrente	3.372.288,58	803.053,50	643.992,18	730,02	-	1.925.972,92
Titolo IV	924.830,63	253.816,40	29.314,44			641.699,79
Titolo V	45.100,00	-				45.100,00
Titolo VI	32.675,66	-				32.675,66
Gestione capitale	1.002.606,29	253.816,40	29.314,44	-		719.475,45
Titolo VII	-	-				-
Titolo IX	124.818,92	-	124.818,92	-		-
TOTALE	4.499.713,79	1.056.869,90	798.125,54	730,02	-	2.645.448,37

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2022	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2023
Titolo I	1.353.926,77	705.313,81	134.633,96		513.979,00
Titolo II	876.857,97	429.735,01	1.212,24		445.910,72
Titolo III	-	-			-
Titolo IV	-	-			-
Titolo V	-	-			-
Titolo VII	84.642,80	79.898,61	846,46		3.897,73
TOTALE	2.315.427,54	1.214.947,43	136.692,66	-	963.787,45

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
ATTIVI							
Titolo I	15.859,39	200.000,00	290.000,00	350.000,00	942.581,75	2.391.799,38	4.190.240,52
Titolo II	2.307,69	8.524,25	35.000,00	8.686,70	25.300,00	333.221,13	413.039,77
Titolo III	1.200,00		133,00	24.358,84	22.021,30	129.007,60	176.720,74
Tot. Parte corrente	19.367,08	208.524,25	325.133,00	383.045,54	989.903,05	2.854.028,11	4.780.001,03
Titolo IV	73.643,24	37.095,32	95.091,66	244.633,72	191.235,85	4.100.510,65	4.742.210,44
Titolo V					45.100,00		45.100,00
Titolo VI	32.675,66						32.675,66
Titolo VII							-
Titolo IX						72.389,20	72.389,20
Totale Attivi	125.685,98	245.619,57	420.224,66	627.679,26	1.226.238,90	7.026.927,96	9.672.376,33
PASSIVI							
Titolo I	902,63	10.682,01	13.257,68	27.604,15	461.532,53	1.559.258,96	2.073.237,96
Titolo II	10.800,00	127.522,41	82.238,94	189.486,76	35.862,61	4.420.641,50	4.866.552,22
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII				891,80	3.005,93	98.513,58	102.411,31
Totale Passivi	11.702,63	138.204,42	95.496,62	217.982,71	500.401,07	6.078.414,04	7.042.201,49

7.2 - I residui attivi

La gestione dei residui attivi in conto residui si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui conservati al 31/12/2023
Gestione corrente	3.372.288,58	803.053,50	730,02	643.992,18	1.925.972,92
Gestione capitale	1.002.606,29	253.816,40		29.314,44	719.475,45
Servizi conto terzi	124.818,92			124.818,92	-
TOTALE	4.499.713,79	1.056.869,90	730,02	798.125,54	2.645.448,37

La gestione dei residui attivi in conto competenza si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Stanziamiento assestato	Accertamento	Riscossioni	Residui reimputati	Residui conservati
Gestione corrente	5.729.377,40	6.168.019,04	3.313.990,93	1.234.727,51	2.854.028,11
Gestione capitale	6.268.098,40	4.830.366,03	729.855,38	-	4.100.510,65
Servizi conto terzi	7.985.000,00	752.630,34	680.241,14		72.389,20
TOTALE	19.982.475,80	11.751.015,41	4.724.087,45	1.234.727,51	7.026.927,96

Tra i **minori residui attivi** di parte corrente accertati sono confluiti:

- residui attivi stralciati per **insussistenza per € 490.978,30**;
- residui attivi stralciati per **inesigibilità o dubbia esigibilità per € 270.752,47**;
- **minori entrate per € 36.394,77**;

Nella determinazione delle rettifiche di accertamenti si è tenuto conto delle ricognizioni effettuate dai vari Settori sui singoli accertamenti, con particolare attenzione alla gestione residui, e sulla base di informazioni acquisite e documentate presso gli uffici di riferimento.

I **maggiori residui attivi** provenienti dalla gestione residui sono stati pari a € 730,02.

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si osserva che, a seguito delle operazioni di riaccertamento effettuate dai singoli settori, gli stessi risultano esigibili.

7.3 - I residui passivi

La gestione dei residui passivi in conto residui si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Minori impegni	Residui conservati al 31/12/2023
Gestione corrente	1.353.926,77	705.313,81	134.633,96	513.979,00
Gestione capitale	876.857,97	429.735,01	1.212,24	445.910,72
Servizi conto terzi	84.642,80	79.898,61	846,46	3.897,73
TOTALE	2.315.427,54	1.214.947,43	136.692,66	963.787,45

La gestione dei residui passivi in conto competenza si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Impegni	Pagamenti	Re-imputazioni	Residui conservati al 31/12/2023
Gestione corrente	5.171.292,09	3.612.033,13	38.466,20	1.559.258,96
Gestione capitale	5.152.968,80	732.327,30	1.379.131,37	4.420.641,50
Rimborso prestiti	129.143,19	129.143,19	-	-
Servizi conto terzi	752.630,34	654.116,76	-	98.513,58
TOTALE	11.206.034,42	5.127.620,38	1.417.597,57	6.078.414,04

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2023

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di € 631.469,86, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: € 175.959,10

FPV di entrata di parte capitale: € 455.510,76

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

Capitolo	Articolo	Titolo	Tipo operazione	Anno	Numero	Esercizio imputazione	Numero definitivo	Importo
2156	1	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	422	2023	471	2.380,00
2158	1	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	1549	2023	483	766,19
2164	1	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	405	2023	453	1.242,59
2164	1	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	406	2023	454	4.254,92
2164	1	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	407	2023	455	5.103,68
1159	0	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	386	2023	439	16.970,56
1159	0	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	387	2023	440	9.225,22
1159	0	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	388	2023	441	28.569,51
2164	0	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	412	2023	461	6.743,71
2164	0	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	413	2023	462	12.972,45
2164	0	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	414	2023	463	20.749,31
2164	0	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	415	2023	464	18.011,93
2164	0	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	416	2023	465	126,60
2164	0	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	417	2023	466	21.472,59
Total								175.959,10

Capitolo	Articolo	Titolo	Tipo operazione	Anno	Numero	Esercizio imputazione	Numero definitivo	Importo
3062	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	408	2023	457	2.943,98
3062	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	409	2023	458	16.875,04
3062	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	410	2023	459	55.967,95
3526	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	418	2023	467	2.537,60
3526	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	419	2023	468	1.321,60
3520	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	423	2023	472	138.978,94
3520	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	425	2023	473	2.420,38
3520	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	426	2023	474	2.355,46
2093	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	444	2023	484	7.271,43
3007	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	433	2023	477	16.522,28
3019	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	1323	2023	125	24.600,00
3074	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	411	2023	460	29.680,81
3100	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	1283	2023	485	10.400,00
3057	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	1334	2023	136	1.394,55
3057	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	1336	2023	137	2.845,58
3057	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	1339	2023	138	36.719,32
3057	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	1505	2023	139	1.186,05
2051	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	436	2023	481	9.410,00
3019	1	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	434	2023	478	2.336,28
3019	1	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	435	2023	479	17.663,72
3134	1	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	429	2023	130	66.774,92
3170	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	421	2023	470	2.042,00
3297	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2022	420	2023	469	3.262,87
Total								455.510,76

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 64 in data 09/05/2024, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2023

Capitolo	Articolo	Titolo	Tipo operazione	Anno	Numero	Esercizio imputazione	Numero definitivo	Importo
1160	1	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2023	449	2024	331	1.464,26
1160	1	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2023	450	2024	332	4.760,00
1160	5	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2023	444	2024	329	1.316,50
1166	0	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2023	443	2024	326	2.028,14
1166	0	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2023	1432	2024	328	10,41
1166	0	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2023	1450	2024	327	11.244,74
1269	0	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2023	448	2024	330	150,57
2154	1	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2023	1518	2024	358	7.705,67
2154	2	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2023	1523	2024	359	2.454,95
2156	1	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2023	471	2024	346	2.380,00
2156	1	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2023	1519	2024	347	2.407,48
2156	2	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2023	1524	2024	348	767,00
2158	1	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2023	483	2024	362	766,19
2158	1	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2023	1521	2024	363	766,19
2158	2	1 Spese correnti	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2023	1526	2024	364	244,10
Total								38.466,20

Capitolo	Articolo	Titolo	Tipo operazione	Anno	Numero	Esercizio imputazione	Numero definitivo	Importo
3526	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2023	467	2024	340	2.537,60
3526	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2023	468	2024	341	1.321,60
2093	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2023	484	2024	365	7.271,43
3007	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2023	477	2024	353	10.372,85
3019	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2023	125	2024	336	19.543,89
3074	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2023	460	2024	339	29.680,81
3019	1	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2023	479	2024	354	1.595,89
3134	1	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2023	130	2024	350	66.774,92
3170	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2023	470	2024	345	2.042,00
3297	0	2 Spese in conto capitale	Impegno re-imputato dagli esercizi precedenti finanziato con fondo pluriennale vincolato	2023	469	2024	342	3.262,87
Total								144.403,86

Il fondo pluriennale vincolato di parte spesa per l'esercizio 2023 è di € 182.870,06, di cui:

- € 38.466,20 di parte corrente;
- € 144.403,86 di parte capitale.

8.4 - Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

È possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di € 182.870,06 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	175.959,10		455.510,76	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	163.093,44		311.106,90	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)				
FPV di spesa derivante dai residui (A)	12.865,66		144.403,86	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2024 e successivi		25.600,54		-
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2025 e successivi				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2026 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario				
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		25.600,54		-
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		38.466,20		144.403,86

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2023

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2021	2022	2023
Controllo limite di indebitamento	5,70%	5,10%	5,25%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	7.037.798,44	6.835.464,49	6.672.149,00
Nuovi prestiti (+)		45.100,00	-
Prestiti rimborsati (-)	202.333,95	208.415,49	65.016,80
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			- 282,56
TOTALE DEBITO AL 31.12	6.835.464,49	6.672.149,00	6.606.849,64

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2021	2022	2023
Oneri finanziari	262.688,37	254.757,71	246.519,70
Quota capitale	202.333,95	208.415,49	65.016,80
TOTALE	465.022,32	463.173,20	311.536,50

Inoltre, ogni anno, fino al 2026, il Comune di Alliste restituisce la quota del Fondo di Rotazione pari ad € 64.126,30.

Cassa Depositi e Prestiti (di seguito CDP), con la circolare n. 1303/2023, ha dato la possibilità a Comuni, Province e Città Metropolitane di rinegoziare le posizioni debitorie con le seguenti caratteristiche:

- prestiti ordinari a tasso fisso, variabile e flessibili;
- oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
- in ammortamento al 1° gennaio 2023, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2027.

Sono inclusi nella presente rinegoziazione anche i prestiti oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione.

Il Comune di Alliste ha potuto aderire alla procedura rinegoziando tutte le 32 posizioni debitorie.

A seguito dell'adesione, le rate da corrispondere alla CDP risultano più basse di quelle pre-rinegoziazione, limitatamente alle annualità 2023 e 2024, in virtù di un abbattimento del costo della quota capitale; la durata dei mutui rimane invariata. Di seguito il dettaglio per il 2023:

- quota capitale ante rinegoziazione € 180.867,05;
- quota capitale post-rinegoziazione € 29.853,93.

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'art. 2, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni effettuate da un'amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

10.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi;
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo D.P.C.M. 28 dicembre 2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2023	2022	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.998.427,25	3.458.914,97		
2	Proventi da fondi perequativi	998.014,80	937.220,74		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.144.596,49	1.390.817,22		
a	Proventi da trasferimenti correnti	701.685,01	612.986,89		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	442.911,48	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	777.830,33		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	304.892,45	261.823,35		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	131.887,49	114.580,40		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	173.004,96	147.242,95		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	167.962,23	203.195,46	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		6.613.893,22	6.251.971,74		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	54.550,82	56.225,36	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	3.216.143,48	3.420.820,90	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	6.913,00	3.209,30	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	183.086,53	196.393,07		
a	Trasferimenti correnti	183.086,53	196.393,07		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	1.155.273,33	924.931,58	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.877.395,54	1.764.855,67		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	590.548,65	588.986,17	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	1.286.846,89	1.175.869,50	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	9.023,56	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	83.841,37	82.441,59	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		6.586.227,63	6.448.877,47		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		27.665,59	-196.905,73		

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2023	2022	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,00	0,00		
Oneri finanziari					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	246.519,70	254.757,71		
a	Interessi passivi	246.519,70	254.757,71		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		246.519,70	254.757,71		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-246.519,70	-254.757,71		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
Proventi straordinari		404.926,48	1.209.816,10		
a	Proventi da permessi di costruire	177.858,67	170.688,81		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	60.928,95	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	166.138,86	983.565,90		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	55.561,39		
Totale proventi straordinari		404.926,48	1.209.816,10		
Oneri straordinari		794.345,54	1.197.015,35		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	794.345,54	1.197.015,35		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
Totale oneri straordinari		794.345,54	1.197.015,35		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-389.419,06	12.800,75		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-608.273,17	-438.862,69		
26	Imposte	88.122,11	77.182,10	E22	E22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		-696.395,28	-516.044,79		

10.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.lgs. n. 267/2000). La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico. Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.lgs. n. 118/2011. L'art. 2, D.lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità

economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione. Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI			BI	BI
	Immobilizzazioni immateriali				
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	284.395,47	284.395,47	BI6	BI6
9	Altre	5.967,95	8.951,92	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	290.363,42	293.347,39		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	0,00	0,00		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	17.889.421,13	18.261.044,55		
2.1	Terreni	181.442,75	184.277,55	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	11.400.139,12	11.688.674,33		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	388.799,03	253.171,94	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	109.933,37	118.154,90	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	16.756,40	31.670,05		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	16.236,55	19.994,77		
2.7	Mobili e arredi	6.599,51	7.883,88		
2.8	Infrastrutture	4.758.447,89	4.942.497,07		
2.99	Altri beni materiali	1.011.066,51	1.014.720,06		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.304.856,85	2.394.936,84	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	25.194.277,98	20.655.981,39		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	9.083,84	9.083,84		
a	imprese controllate	9.083,84	9.083,84	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	9.083,84	9.083,84		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	25.493.725,24	20.958.412,62		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	1.243.046,59	1.817.419,62		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	1.030.539,95	1.817.419,62		
c	Crediti da Fondi perequativi	212.506,64	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	5.091.270,94	1.079.291,47		
a	verso amministrazioni pubbliche	5.090.973,34	1.079.291,47		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	297,60	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	59.157,29	43.955,26	CII1	CII1
4	Altri Crediti	278.235,68	383.177,94		
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	278.235,68	383.177,94		
	Totale crediti	6.671.710,50	3.323.844,29		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	493.705,53	1.055.315,99		
a	Istituto tesoriere	493.705,53	1.055.315,99		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	583.049,44	45.100,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	1.076.754,97	1.100.415,99		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.748.465,47	4.424.260,28		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	33.242.190,71	25.382.672,90		

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	1.491.074,57	5.852.658,80	AI	AI
II	Riserve	5.672.673,12	1.248.055,54		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	1.311.088,89	1.248.055,54		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.361.584,23	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-696.395,28	-516.044,79	ADX	ADX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.464.905,19	1.980.949,98	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		7.932.257,60	8.565.619,53		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	533.454,51	1.052.005,84	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		533.454,51	1.052.005,84		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		7.300,94	3.776,39	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		7.300,94	3.776,39		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	6.798.335,00	5.993.137,21		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	37.706,81	45.206,84		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	6.760.628,19	5.947.930,37	D5	
2	Debiti verso fornitori	5.710.175,34	1.273.411,45	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	184.964,66	254.094,85		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	116.595,16	100.308,42		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	68.369,50	153.786,43		
5	Altri debiti	1.147.061,49	787.921,24		
a	tributari	45.078,98	83.804,22		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	47.286,17	13.126,13		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	1.054.696,34	690.990,89		
TOTALE DEBITI (D)		13.840.536,49	8.308.564,75		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	38.466,20	175.959,10	E	E
Risconti passivi		10.890.174,97	7.276.747,29		
1	Contributi agli investimenti	10.890.174,97	7.276.747,29		
a	da altre amministrazioni pubbliche	10.890.174,97	7.276.747,29		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		10.928.641,17	7.452.706,39		

STATO PATRIMONIALE				
Passività	2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	33.242.190,71	25.382.672,90		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	144.403,86	455.510,76		
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	144.403,86	455.510,76		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2023
A) PATRIMONIO NETTO	8.565.619,53	7.932.257,60
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.052.005,84	533.454,51
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.776,39	7.300,94
D) DEBITI	8.308.564,75	#####
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	7.452.706,39	#####
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	#####	#####
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE	455.510,76	144.403,86

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		Si	No
--	--	----	---------------

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE**13.1 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)**

Con provvedimento n. 58 del 28/12/2023 l'Ente *ha provveduto* a effettuare la ricognizione delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2022 dalla quale è emerso che non vi sono interventi di razionalizzazione da adottare.

13.2 - Elenco enti e organismi su cui esistono partecipazioni al 31/12/2022

DENOMINAZIONE	% di partecipazione	Consolidamento
Società consortile GAL – Gruppo di Azione Locale "Capo di Leuca" S.C.A.R.L.	0,95%	NO
Gruppo di Azione Locale Serre Salentine srl	2%	NO

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2023

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di € 204.301,11, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		204.301,11
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE	-	204.301,11

Tali debiti risultano finanziati nell'esercizio per € 104.301,11 ed € 100.000,00 rateizzati per metà nel 2025 e per la restante metà nel 2026.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte in parte mediante il fondo contenzioso e in parte sul pertinente capitolo di bilancio relativo alle spese legali e per contenziosi.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del **31 dicembre 2023** non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuto.

Alliste, li 09/05/2024

Il Sindaco

.....

Il Responsabile del Servizio finanziario

.....

Il Segretario Comunale

.....